FIRST CISL
Federazione Italiana Reti dei Servizi del Terziario
BANCHE - ASSICURAZIONI - RISCOSSIONI - AUTHORITY

“Nonostante l’incremento dei premi danni nel 2023, ed i quasi 12 miliardi raccolti al 31 marzo 2024, record per il primo trimestre, l’Italia ha un rapporto tra premi danni e Pil dell’1,8%, che ci relega solo al 24° posto Ocse”. Lo dichiara il segretario generale First Cisl **Riccardo Colombani** al termine dell’assemblea annuale Ania che ha celebrato gli ottant’anni dalla fondazione.

“L’obbligatorietà delle polizze catastrofali per le imprese, introdotta con la legge di bilancio, deve segnare - prosegue - l’inizio del percorso culturale inerente il trasferimento dei rischi, per la protezione del patrimonio del nostro sistema produttivo. L’obbligatorietà, accompagnata dalla compartecipazione dello Stato, è la premessa - continua Colombani - del nuovo imprescindibile paradigma, ma è altresì necessario un impegno delle imprese di assicurazione a migliorare le condizioni di offerta per rendere possibile la copertura dei rischi, anche in considerazione della possibile estensione dell’obbligatorietà agli immobili delle famiglie”.

“Infatti, solo il 6% degli immobili delle famiglie e il 5% dei beni immobili delle imprese sono assicurati contro rischi di terremoti e alluvioni - sottolinea Colombani - e sta emergendo la necessità di protezione, ma manca la domanda di assicurazione, che oggettivamente può essere stimolata solo da prezzi accessibili delle polizze. Non è però sufficiente. Considerata la centralità dell’attività di assicurazione per lo sviluppo del Paese e per la coesione sociale, è necessario stimolare la domanda di protezione attraverso piani di educazione assicurativa da rivolgere a famiglie e imprese. Ed ancora, serve visione per valorizzare lavoratrici e lavoratori attraverso programmi di formazione e aggiornamento continui, sistematici, retribuzioni adeguate e forme di partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori, al fine di attuare modelli di consulenza fondati sulla qualità del servizio che, in considerazione delle ampie differenze dei rischi nei territori - conclude Colombani - dovranno essere sempre più personalizzati”.

Roma, 2 luglio 2024